

Data	Testata	Edizione	Pagina
29.11.2015	Gazzetta del sud	VV	43



I dati dell'Arpacal relativi al 2014 per quel che riguarda la provincia di Vibo Valentia

Raccolta differenziata disastrosa e si è anche riusciti a peggiorare!

La percentuale (15.18) è al di sotto della già mediocre media della Calabria

Alessandro Bongiorno

Percentuali ancora in calo. Il report di Arpacal sulla raccolta differenziata, riferita al 2014, rappresenta un'altra bocciatura per la provincia di Vibo Valentia. La percentuale dei rifiuti avviati al riciclo non va oltre, infatti, il 15.18 per cento, al di sotto della già mediocre media della Calabria (17.26) e addirittura in ulteriore calo rispetto al dato del 2013 (meno 0.53).

Si tratta di dati - da aggiornare con le percentuali relative all'anno che sta per concludersi - ma sulle quali sindaci e amministratori possono e devono avviare una riflessione. Migliorare il servizio non dovrebbe essere difficile; più complicato sarà raggiungere gli obiettivi del 65 per cento ai quali solo Filadelfia sembra, almeno con i dati del 2014, potersi avvicinare.

Il capoluogo

Analisi che non potrà non partire dal comune capoluogo emblema, forse, del fallimento di qualsiasi politica legata alla gestione dei rifiuti. Nel 2014 Vibo Valentia è stato l'ultimo capoluogo della Calabria per percentuale di rifiuti avviati allo

smaltimento. Appena il 6.62 per cento, un dato addirittura peggiore dei già miseri 8.70 per cento (2013) e 11.13 per cento (2012).

Le eccellenze

Da prendere come esempio, invece, Filadelfia che in dodici mesi è riuscita ad avviare un sistema che ha dato da subito risultati eccellenti, ma anche Drapia e Limbadi che salgono sul podio doppiando, seppur di poco, quota 40 per cento e precedendo di appena qualche decimale Rombiolo (premiato da Legambiente come comune "riciclone"). L'anno precedente ai primi tre posti figuravano Limbadi (44.39 per cento), Ricadi (39.54) e San Calogero (39.27), tre comuni che, nel 2014, guidati tutti da commissari, non sono riusciti a ripetere le stesse performance con San Calogero che, addirittura, ha

Il capoluogo emblema di un servizio che procede al ritmo del gambero

quasi raddoppiato la percentuale di rifiuti avviati in discarica.

L'indicatore speciale

L'Arpacal offre anche un altro strumento di lettura dei dati ed è quello che definisce "indicatore di sensibilità ambientale", ovvero il rapporto tra numero di abitanti e chilogrammi di rifiuti differenziati. In questo caso a salire sul podio sono Ricadi (239 chilogrammi per abitante), Pizzo (194) e Drapia (180). Si tratta di tre comuni dove, però, questo dato è alimentato dalle strutture turistiche che, almeno nei mesi estivi, avviano alla differenziata una grande quantità di rifiuti che, poi, non può che alimentare questo speciale indice.

Tutte le percentuali

Comune per comune, questi i dati sulle percentuali di raccolta differenziata, riferiti al 2014.

Comuni fermi a zero o che non hanno comunicato i dati: Brognaturo, Briatico, Acquaro, Francica, Filogaso, Soriano, Soriano.

Comuni con cifre da prefisso telefonico: Dinami (0.05),

Nella regione

Piccolissimo passo avanti

Media al 17.26 per cento

● Il comune più virtuoso della Calabria è Tortora, in provincia di Cosenza, con 67.56 per cento dei rifiuti che vanno in differenziata. A seguire due paesi della provincia di Catanzaro: Conflenti (67.45 per cento) e Motta Santa Lucia (67.15). Per quanto riguarda le province, tiene salda la posizione Cosenza, con 24.95 per cento (+3.92 rispetto al 2013), seguita da Catanzaro, con 16.17% (-0.29 rispetto all'annualità precedente) e Vibo Valentia, con 15,18% (-0.53), Reggio Calabria, con 11.34 per cento (+0.77 rispetto al 2013) e Crotona, con 9.97 (+0.29). I dati mostrano una regione che, complessivamente, compie un piccolo passo in avanti nella raccolta differenziata (+1.49%), passando dal 15.77 del 2013 al 17.26 del 2014.

Spadola (0.34), Simbario (0.77), Spilinga (0.11), San Gregorio d'Ippona (0.13).

Comuni con dati a una sola cifra:

Dasà (9.16), Arena (6.78), Nicotera (3.83), Mongiana (2.65), Mileto (9.51), Joppolo (1.64), Gerocarne (1.58), Serra San Bruno (2.34), Sant'Onofrio (4.69), San Costantino (9.84), Vibo Valentia (6.62), Stefanaceni (5.64).

Comuni ancora al di sotto della media regionale (17.26):

Cessaniti (10.68), Capistrano (16), Parghelia (11.29), Maierato (10), Jonadi (16.97), Francavilla (15.08), San Nicola da Crissa (14.76), Polia (16.46), Zaccanopoli (14.46).

Comuni al di sopra della media regionale:

Fabrizia (18.44), Monterosso (17.41), Nardodipace (18.42), Zambrone (19.62), Pizzo (28.55), Rombiolo (39.89), Filandari (20.71), San Calogero (20.53), Ricadi (34.16), Pizzoni (30.06), Zungri (32.62), Vazano (36.68), Vallelonga (23.60), Tropea (25.60).

Sul podio: Filadelfia (62.57), Drapia (40.69), Limbadi (40.42). ◀